



NEWSLETTER N.15/2021 DELLA FISASCAT CISL NAZIONALE
19-04-2021

TG LAB FISASCAT ON LINE LA NUOVA EDIZIONE SETTIMANALE - N°543



TGLAB MAGAZINE

ASCOLTA IL TGLAB

COVID-19, DOPO IL PROTOCOLLO GOVERNO PARTI SOCIALI ARRIVANO LE PRIME INDICAZIONI INAIL PER I VACCINI NEI LUOGHI DI LAVORO



Covid-19. Dopo la sottoscrizione del protocollo Governo Parti Sociali sull'avvio delle vaccinazioni nei luoghi di lavoro arrivano le prime indicazioni dell'Inail. Il documento, elaborato dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro insieme ai ministeri del Lavoro e della Salute, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla struttura commissariale, chiarisce i requisiti e le

procedure per l'attivazione dei punti vaccinali territoriali destinati alle lavoratrici e ai lavoratori. Tra i requisiti preliminari per l'avvio delle attività: la popolazione lavorativa sufficientemente numerosa. Per favorire le realtà più polverizzate sono possibili modalità organizzative promosse anche nell'ambito della bilateralità. «Nell'ambito sia delle indicazioni ad interim così come degli altri documenti di tipo applicativo diramati dagli organi preposti non si evince una focalizzazione sulle categorie di lavoratori maggiormente esposte al rischio contagio» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini sottolineando che «sarebbe auspicabile che, in un'ottica di contrasto al virus, si introduca una corsia più veloce per arrivare ad avere un livello di vaccinati in grado di rendere più sicuri i luoghi di lavoro che hanno anche la caratteristica di essere aperti e frequentati da un pubblico, da un'utenza e dalla clientela e che più di altri rischiano di propagare il virus».

Guarda il video...

DL SOSTEGNI. AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO, SINDACATI: MODIFICARE IL SISTEMA DI CALCOLO DEI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO



Decreto Sostegni. Modificare il sistema di calcolo dei contributi a fondo perduto destinati agli agenti e ai rappresentanti di commercio, in attività finanziaria e ai collaboratori, categoria di lavoratori che ha particolarmente subito gli effetti della chiusura delle attività e delle limitazioni imposte dal Governo per il contenimento della pandemia da Covid-19. E' la richiesta delle federazioni sindacali di categoria

Fisascat Cisl, Filcams Cgil, Uiltucs, Fnaarc, Usarci e Ugl, in una missiva trasmessa al Presidente del Consiglio Draghi e ai ministri dello Sviluppo Economico e del Lavoro Giorgetti e Orlando. «Riteniamo importante che anche agli intermediari commerciali e finanziari sia consentito l'accesso ai ristori come previsto per le altre categorie di lavoratori autonomi» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini sottolineando che «è essenziale che il calcolo di perdita del fatturato, funzionale alla quantificazione del sostegno economico, sia fatto sulle perdite reali registrate in questo drammatico ultimo anno».

Guarda il video...

FARMACIE E VACCINI COVID-19, SINDACATI A CONFRONTO CON FEDERFARMA ED ASSOFARM



Farmacie e vaccini anti Covid-19. Il coordinamento



unitario delle strutture e dei delegati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs ha approfondito i dettagli del Protocollo tra Regioni e associazioni di rappresentanza imprenditoriale con la collaborazione dell'Ordine Professionale, siglato nelle scorse settimane, sul coinvolgimento delle circa 20mila farmacie pubbliche e private nella campagna vaccinale disposta dal Governo. L'assise unitaria è

seguita al confronto avviato con le associazioni imprenditoriali Federfarma ed Assofarm; i sindacati hanno espresso molte perplessità e preoccupazioni sulle modalità attuative dei provvedimenti normativi e dei protocolli operativi. In particolare i Sindacati hanno sottolineato gli aspetti connessi alle coperture assicurative e normative per gli operatori e i farmacisti che svolgeranno le operazioni di vaccinazione ed hanno ribadito la necessità di intervenire sul livello professionalità dei lavoratori e sul riconoscimento economico. Per i sindacati è anche necessario avviare una revisione delle funzioni e dell'operatività dell'Ente Bilaterale settoriale «per renderlo funzionale al supporto necessario per affrontare con competenza le sfide della farmacia di servizi» ha dichiarato il funzionario sindacale della Fisascat Cisl Dario Campeotto. Il sindacalista ha sottolineato «la necessità di creare una vera rete di servizi sanitari sul territorio a disposizione del cittadino e al contempo di riconoscere la professionalità che hanno dimostrato finora operatori e farmacisti».

[Guarda il video...](#)

ESSELUNGA, IL BILANCIO DEL 2020 SI CHIUDE CON 718MILIONI DI MOL E 270MILIONI DI UTILE NETTO



Esselunga, andamento positivo per la società italiana della grande distribuzione organizzata presente in Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio con 180 punti vendita tra supermercati e store e oltre 23.740 dipendenti. La società ha chiuso il 2020 con circa 718 milioni di margine operativo lordo e 270 milioni di utile, peraltro con una inflazione interna dei prodotti a scaffale dell'1,1%, a dimostrazione che

gran parte degli investimenti effettuati sono stati destinati alle politiche dei prezzi rivolte alla clientela. I dati sono stati illustrati ai sindacati di categoria Cgil Cisl Uil nel corso del programmato incontro sui diritti di informazione. Per effetto del processo di fusione finalizzato a razionalizzare l'assetto azionario del Gruppo, si registra anche un debito di 1,8miliardi di euro. La Fisascat, presente con il segretario nazionale Vincenzo Dell'Orefice, ha commentato positivamente il risultato gestionale, che confermano il qualificato e generoso contributo profuso dalle lavoratrici e dai lavoratori nell'ultimo drammatico anno. Altro tavolo riguarderà il tema dell'e-commerce attività svolta per il tramite di personale esterno, dipendente di società cooperative. Per Dell'Orefice «è necessario capire le caratteristiche, e possibilmente i volumi, garantiti dalla funzione e-commerce e comprendere quali siano le integrazioni tra l'e-commerce la rete fisica e le modalità di impiego del personale coinvolto alle dipendenze di altri soggetti, che andrebbero costantemente monitorati». «In primis – ha concluso il sindacalista - perché il settore e-commerce, soprattutto per gli investimenti che Esselunga ha fatto, avrà un peso importante per la costruzione del conto economico di questa importante realtà della grande distribuzione organizzata».

[Guarda il video...](#)

DOUGLAS CONFERMA LE 128 CHIUSURE IN ITALIA, PROSEGUE LO SVILUPPO DEL CANALE E-COMMERCE



Douglas Italia, prosegue lo sviluppo del canale e-commerce mentre fino al 2024 si registrerà una forte perdita economica per tutta l'azienda a livello mondiale a seguito di difficoltà del settore. A dichiararlo la direzione della catena di profumerie nel corso dell'ultimo incontro con i sindacati concordato per discutere sul piano commerciale/industriale, anche a fronte delle ormai note chiusure di 128 punti vendita

che il gruppo intende effettuare entro il mese di marzo 2022. Nel confermare le chiusure annunciate, la direzione aziendale ha evidenziato di aver effettuato l'apertura di un negozio su Roma presso il centro commerciale Maximo e ha dichiarato che si appresta ad effettuare una nuova, sempre su Roma, presso la Stazione di Roma Termini, specificando che, nonostante le chiusure dei negozi già praticate mediante la disdetta dei contratti di locazione e quelle programmate, i negozi fisici restano per il gruppo un luogo dove continuare ad investire e fonte di attrattività. Nel corso dell'incontro, la società ha socializzato di aver sviluppato e/o stipulato nuove concessioni, oltre 2000 nuove concessioni, con brand del settore ed ha dichiarato di aver sviluppato un piano di investimenti che conta 14 mln di euro al fine di continuare ad occupare il mercato della profumeria. Per la segretaria nazionale Fisascat Cisl Aurora Blanca «le decisioni unilaterali di Douglas vanno immediatamente contrastate». La sindacalista ha sottolineato di aver sollecitato a più riprese il Mise, senza aver ancora ricevuto alcuna convocazione. «Quello enunciato alle rappresentanze dei lavoratori non è ancora un piano industriale – ha concluso - Serve investire sulle persone, formandole, certificando le loro competenze al fine di migliorare il posizionamento del brand nonché l'esperienza di ciascun cliente al momento dell'acquisto». Il confronto è aggiornato al 22 aprile.

[Guarda il video...](#)

EATALY CHIUDE LO STORE DI FORLÌ, 31 DIPENDENTI A RISCHIO PERDITA OCCUPAZIONE



Eataly, dopo la chiusura del punto vendita di Bari chiude definitivamente anche lo store di Forlì che non riaprirà i battenti neanche una volta terminata l'emergenza. Per i 31 lavoratori dipendenti si apre



così la procedura di licenziamento collettivo. "Una decisione – ha spiegato la direzione aziendale - maturata su fattori di contingenza locale aggravati dalla pandemia". Eataly sottolinea che "la priorità

oggi riguarda la situazione del personale" e si è resa disponibile al confronto con i sindacati "in modo fattivo e collaborativo per ridurre gli impatti di stabilità reddituale sul personale". La Fisascat Cisl Romagna ha espresso forte preoccupazione «per l'ennesima chiusura di un'attività commerciale che interessa il centro storico di Forlì già duramente provato e che fatica a competere con i centri storici dei comuni adiacenti». "Occorre non perdere tempo in polemiche – ha dichiarato Carlo Piazzese - e gestire al meglio la vertenza cercando di trovare le migliori soluzioni possibili per i lavoratori, applicando tutte le procedure messe a disposizione dalla legge e dai contratti". La Fisascat Cisl Romagna ha già palesato alcune richieste da avanzare durante l'incontro programmato per il 20 aprile: dalla ricollocazione dei dipendenti su altri punti vendita Eataly, alla riqualificazione professionale.

[Guarda il video...](#)



AVVISO IMPORTANTE I tuoi dati sono molto importanti e noi li trattiamo da sempre a norma di legge ed esclusivamente per fini informativi ed istituzionali. Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE n. 2016/679) in virtù del quale se sei ancora interessato a ricevere le nostre comunicazioni non devi preoccuparti di fare nulla, autorizzandoci in tal modo a continuare con gli invii.

Se viceversa non desideri ricevere più queste informazioni clicca su [Cancellati](#). Per maggiori informazioni sugli aggiornamenti in materia di privacy ti invitiamo a consultare le apposite sezioni sul nostro sito [Policy](#). Per qualsiasi occorrenza restiamo naturalmente a tua disposizione.

